



CITTÀ DI TORINO



Politecnico di Torino



AGENZIA DEL
DEMANIO

CITTÀ DI TORINO
DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E
QUALITÀ DEGLI SPAZI URBANI
Arch. Rosa Gilardi

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

MINISTERO DELLA DIFESA

CITTÀ DI TORINO

AGENZIA DEL DEMANIO

POLITECNICO DI TORINO

su un progetto condiviso di ricerca, innovazione e formazione, strumentale alla realizzazione delle sinergie indispensabili per perseguire, in un'unità di intenti, l'obiettivo di una cooperazione nella ricerca scientifica e nella didattica nel settore tecnico-infrastrutturale connesso agli immobili del Ministero della Difesa presenti nel territorio della Città di TORINO.

TORINO, 19 febbraio 2018

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Tra

il **Ministero della Difesa - Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti – Direzione dei Lavori e del Demanio**, domiciliata per il presente atto presso la sede dell'Ente in Roma, Piazza della Marina n. 4, rappresentata dal Gen. D. Massimo SCALA, Direttore della Direzione dei Lavori e del Demanio;

la **Città di Torino**, con sede legale in Torino, via, rappresentata dalla Sindaca Dott.ssa Chiara APPENDINO, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. del,

l'**Agenzia del Demanio**, con sede legale in Roma, via Barberini n. 38, rappresentata dal Direttore Dott. Roberto REGGI, domiciliato per il presente atto presso la sede di Roma, via Barberini n. 38

e

il **Politecnico di Torino**, con sede legale in Torino, Corso Duca degli Abruzzi, 24, rappresentato dal Rettore Prof. Marco GILLI, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Ente in Torino, Corso Duca degli Abruzzi n. 24, ed autorizzato alla stipulazione del presente atto dal Consiglio di Amministrazione riunito in seduta ordinaria in data _____ e successivamente approvato anche dal Senato Accademico del Politecnico di Torino, nel seguito indicato come "Politecnico",

PREMESSO CHE

- Il patrimonio immobiliare pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita economica. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da modelli, da studi scientifici, da informazioni e competenze mirate a promuovere iniziative finalizzate al ritorno economico e alla massimizzazione degli effetti che le stesse possono avere sullo sviluppo dei territori (riqualificazione, impatto ambientale, risparmio energetico, ecc...);
- il Ministero della Difesa, di seguito Ministero, nel territorio della Città di Torino, ha in uso governativo per i fini istituzionali numerose infrastrutture militari. Tali infrastrutture occupano una parte rilevante del territorio torinese e si prestano sotto il profilo di funzionalità, di efficienza energetica, di riqualificazione e decoro architettonico a studi, di carattere Ingegneristico/Architettonico, volti a individuare soluzioni migliorative sia per gli utenti sia per lo sviluppo territoriale della Città di Torino;
- il Ministero considera di primaria importanza la migliore utilizzazione delle infrastrutture militari da realizzarsi tramite provvedimenti finalizzati all'accorpamento ed alla conseguente razionalizzazione delle funzioni;
- il Ministero, attraverso il Segretariato Generale della Difesa, di seguito Segredifesa, secondo quanto previsto dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90 "Testo Unico delle disposizioni regolamentari in

materia di ordinamento militare” e ulteriormente specificato nell’art. 9 del Decreto del Ministro della Difesa 16 gennaio 2013:

- ha competenza, nell’ambito dell’Amministrazione Difesa, in materia di attività destinate a incrementare il patrimonio di conoscenze della Difesa nei settori dell’alta tecnologia, armonizzando altresì gli obiettivi della difesa con la politica tecnico-scientifica nazionale;
- emana disposizioni attuative degli indirizzi politico-amministrativi e di alta amministrazione riguardanti l’area tecnico-industriale e tecnico-amministrativa della Difesa, impartiti dal Ministro della Difesa, ai fini del conseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per lo strumento militare;
- partecipa, in campo internazionale, agli alti consessi nel quadro della realizzazione di accordi multinazionali relativi alla sperimentazione ed allo sviluppo, rappresentando, su indicazione del Ministro della Difesa, l’indirizzo nazionale nel campo delle attività tecnico-scientifiche ai fini della difesa;
- gestisce, in coordinamento con lo Stato Maggiore della Difesa, la documentazione tecnico-scientifica della Difesa, mantiene i contatti con i vari centri di documentazione nazionali ed internazionali ed individua, unitamente agli Stati Maggiore di Forza armata ed al Comandante Generale dell’Arma dei Carabinieri, la documentazione tecnico-scientifica di pertinenza;
- dirige, indirizza e controlla le attività di ricerca e sviluppo, di ricerca scientifica e tecnologica, di produzione e di approvvigionamento volte alla realizzazione dei programmi approvati.
- Segredifesa, oltre alle funzioni di coordinamento e controllo delle risorse nel campo della ricerca tecnologica, assicura, attraverso le Direzioni Tecniche competenti per materia, la predisposizione e la gestione contrattuale delle attività di ricerca individuale. In particolare, in materia di lavori e demanio si avvale della Direzione dei Lavori e del Demanio, nel seguito indicata come Geniodife.
- Geniodife, secondo quanto previsto all’art. 16 del Decreto del Ministro della Difesa, 16 gennaio 2013:
 - cura la progettazione, la realizzazione e la manutenzione delle costruzioni edili di ogni tipo, ordinarie e speciali, provvede all’acquisizione, amministrazione, alla valorizzazione e alienazione nonché alle dismissioni dei beni demaniali militari; è competente in materia di servitù e di vincoli di varia natura connessi ai beni demaniali militari; cura la formazione, quando effettuata presso gli organi dipendenti, di personale tecnico e specializzato militare e civile per le unità operative e per gli organi addestrativi, logistici e territoriali, fino alla definizione degli specifici percorsi formativi;
- l’Agenzia del Demanio, nell’ambito dell’attività di gestione di beni immobili dello Stato, promuove intese e accordi allo scopo di attivare in modo sinergico processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Tale processo si realizza in coerenza con gli indirizzi di sviluppo territoriale, in modo da costituire, nell’ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e di sviluppo;
- l’Agenzia del Demanio promuove iniziative che mirano a garantire la razionalizzazione/riqualificazione dell’uso dei beni statali e l’ottimale allocazione degli Uffici periferici dell’Amministrazione dello Stato; oltre ad aver intrapreso un percorso di forte attenzione ai temi dell’efficienza energetica e della sostenibilità ambientale su patrimonio immobiliare pubblico;

- la Città di Torino intende partecipare e contribuire ad individuare soluzioni di riqualificazione e di razionalizzazione del parco infrastrutturale in uso al Ministero della Difesa, presente sul proprio territorio, che possano essere vantaggiose per i propri cittadini.
- La Città di Torino partendo dalle esigenze di sviluppo del proprio territorio e tenendo conto di quelle che sono esigenze a connotazione logistico - sociale del proprio “tessuto urbanistico” può arrivare a disporre di studi, analisi di fattibilità e possibili soluzioni per l’ottimizzazione, la razionalizzazione e la riqualificazione del proprio patrimonio immobiliare e del proprio tessuto urbanistico;
- il Politecnico di Torino è un istituzione accademica pubblica che, nell’ambito delle *mission*, ha come finalità istituzionali l’istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica ed in tale contesto promuove forme di cooperazione tra istituzioni, al fine di favorire la crescita culturale, scientifica e professionale della collettività;
- il Politecnico di Torino contribuisce, attraverso la formazione e la ricerca, ad un processo di sviluppo fondato su principi di coesione sociale promuovendo attività di ricerca e di formazione con obiettivi di eccellenza in ambito nazionale e internazionale, finalizzate all’ampliamento delle conoscenze nei principali settori di sviluppo, individuati nel quadro della cooperazione ed integrazione europea;
- il Politecnico di Torino, nell’ambito delle competenze tecnico-scientifiche, rappresenta nel territorio piemontese il punto di riferimento per le attività di studio e analisi alle problematiche di adeguamento energetico, impatto ambientale, recupero e valorizzazione architettonica, rigenerazione urbana e, coerentemente con le rispettive finalità di ricerca e formazione, è interessato allo sviluppo del territorio cui contribuisce mediante azioni di trasferimento tecnologico e della conoscenza;
- il Politecnico di Torino ha sviluppato particolari competenze nei settori suindicati ed è interessato a collaborare per mettere a disposizione le proprie conoscenze al fine di realizzare un progetto i cui risultati tecnico/scientifici possano essere utilizzati da tutte le parti in causa;

CONSIDERATO CHE:

- in un’ottica generale, le Parti intendono realizzare un solido partenariato interistituzionale attuando in modo strutturato, attraverso il presente atto, iniziative di studio, ricerca e sperimentazione a carattere multidisciplinare con l’obiettivo di assicurare la realizzazione, la promozione e lo sviluppo di metodologie, soluzioni, sistemi e servizi innovativi per la riqualificazione del patrimonio immobiliare della Difesa;
- la realizzazione del suddetto fine richiede necessariamente lo sviluppo di una pluralità di azioni sinergicamente dedicate a partire da un attento ed accurato studio sugli immobili ad uso militare presenti nel territorio piemontese per procedere con studi e ricerche finalizzate anche all’individuazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative che consentano di riqualificare, anche sotto un profilo di sostenibilità energetica, il patrimonio edilizio in uso alla Difesa nella Città di Torino anche ai fini del miglioramento della qualità dell’ambiente costruito e del vivere collettivo; altresì ad individuare soluzioni di riqualificazione per gli immobili della Difesa che si rendessero disponibili in quanto non più utili ai fini Istituzionali;
- le Parti intendono porsi in reciproca sinergia per realizzare un partenariato interistituzionale, nel contesto locale, nazionale e internazionale, delle scienze e delle tecnologie orientate alle

infrastrutture militari, per realizzare congiuntamente un progetto multidisciplinare finalizzato alla riqualificazione degli immobili in uso al Ministero della Difesa e di quelli che si rendono disponibili in quanto non più utili ai fini Istituzionali, presenti nella Città di Torino, anche con l'obiettivo di promuovere la ricerca specialistica, l'innovazione tecnologica e la formazione specializzata;

- al fine di definire un partenariato di carattere interistituzionale, nonché allo scopo di stabilire tempi e modalità di attuazione del progetto condiviso, le Amministrazioni interessate convengono di sottoscrivere il presente Accordo di Collaborazione.

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modifiche ed integrazioni sul procedimento amministrativo e, in particolare, l'art.15 che prevede la possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- gli statuti e i Regolamenti delle Parti firmatarie del presente Accordo.

PREMESSO QUANTO SOPRA

L'anno 201...., il giornodel mese di tra:

- il **Ministero della Difesa**, rappresentato dal Direttore della Direzione dei Lavori e del Demanio Gen. D. Massimo SCALA;
- la **Città di Torino**, rappresentata dalla Sindaca Chiara APPENDINO;
- l'**Agenzia del Demanio**, rappresentata dal Direttore Dott. Roberto REGGI;
- il **Politecnico di TORINO**, rappresentato dal Rettore Prof. Marco GILLI;

muniti dei relativi poteri e autorizzazioni nel seguito definiti congiuntamente le "Parti" convengono quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

Le Parti si danno atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione.

Le Parti intendono avviare azioni e strategie comuni finalizzate a stimolare, programmare e realizzare una attività di studio, ricerca ed iniziative finalizzate alla riqualificazione del parco infrastrutturale in uso alla Difesa e degli immobili non più utili ai fini istituzionali e che si rendono disponibili presente nella Città di Torino.

Per dare sostanza alla collaborazione, le Parti intendono condividere temi ed iniziative specifiche da attivare all'interno di un progetto di lavoro articolato per contenuti, fasi di sviluppo, tempi e risorse, che verrà definito congiuntamente secondo le linee generali di seguito illustrate ed il cui risultato finale dovrà essere quello di individuare una serie di soluzioni tecniche, scientifiche e sociali, che saranno a disposizione delle Parti per consentire di agevolare e assicurare rapidità ed efficacia nel perseguimento di propri obiettivi strategici, con particolare attenzione alle tematiche della riqualificazione architettonica, del risparmio energetico e al miglioramento della qualità della vita, nei processi di riqualificazione del patrimonio della Difesa.

La definizione e successiva realizzazione del suddetto progetto di lavoro avverrà attraverso la costituzione di uno specifico ambito di condivisione di livello politico/istituzionale e di un gruppo di

lavoro di livello tecnico/operativo, con rappresentanti delle Parti, le cui caratteristiche organizzative e metodologiche verranno successivamente condivise.

Articolo 2- Ambito di applicazione

Per raggiungere le finalità di cui alla presente intesa le Parti individuano tre ambiti in grado di interagire efficacemente nei processi di sviluppo del territorio a livello cittadino:

- ambito del patrimonio immobiliare: Ministero della Difesa (Geniodife - Stato Maggiore Esercito) – Agenzia del Demanio;
- ambito territoriale: Città di Torino;
- ambito della ricerca e della formazione: Politecnico.

Le parti individuano come prioritari nel programma di lavoro da definire congiuntamente i comprensori militari presenti sul territorio torinese.

Articolo 3- Impegni delle Parti

Il Ministero della Difesa, l'Agenzia del Demanio e la Città di Torino definiscono, nel rispetto dei ruoli e delle specifiche competenze, le politiche di settore e la programmazione degli interventi attuativi finalizzati alla riqualificazione urbana e ambientale dei comprensori in uso alla Difesa e di quelli che si rendono disponibili, perché non più utili ai fini istituzionali, presenti nel territorio della Città di Torino.

Il Politecnico di Torino supporta con le proprie competenze tecnico-scientifiche la ricerca di soluzioni di avanguardia. Il Politecnico si rende disponibile a sviluppare, in collaborazione con le Parti, l'attività del progetto di ricerca in relazione agli ambiti indicati all'art. 2., rendendo disponibili le conoscenze e le competenze del proprio personale qualificato e le proprie strutture.

Il Ministero della Difesa (Geniodife e Stato Maggiore dell'Esercito), l'Agenzia del Demanio e la Città di Torino parimenti contribuiranno alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione le proprie risorse umane e professionali necessarie.

Le Parti si impegnano a condividere la ricerca di fonti di finanziamento pubbliche, private, regionali, nazionali o comunitarie utili per la realizzazione del progetto ovvero di successivi progetti che potranno essere all'uopo elaborati e presentati nel Gruppo di Lavoro di cui al successivo articolo.

Articolo 4 - Strutture di coordinamento

Le Parti ritengono opportuna la creazione delle seguenti strutture di coordinamento:

1. Comitato d'Indirizzo: con la sottoscrizione del presente Accordo di Collaborazione le Parti convengono di costituire un apposito Comitato d'Indirizzo, che avrà un livello politico/istituzionale e quindi il compito di individuare gli obiettivi strategici della collaborazione e fornire le linee di indirizzo generali. Il Comitato rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza dell'Accordo e sarà composto da un rappresentante per ciascuna Parte, da nominare entro 30 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo, mediante scambio di note tra le Parti.
2. Gruppo di Lavoro: al fine di pianificare e coordinare le attività da intraprendersi o intraprese nell'ambito del presente Accordo di Collaborazione, il Comitato d'Indirizzo individuerà un apposito Gruppo di Lavoro, che avrà un livello tecnico/operativo e quindi il compito di definire le linee di indirizzo specifiche per ciascuna linea progettuale e monitorarne i processi esecutivi attuati nell'ambito dell'Accordo. Il Gruppo rimarrà in carica per tutto il periodo di vigenza dell'Accordo e sarà composto da un numero massimo di due rappresentanti per ciascuna Parte.

Possono partecipare al Gruppo di Lavoro, ove ritenuto necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni, eventualmente interessati, con particolare riferimento alle Amministrazioni statali proposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi.

Articolo 5 – Comitato d’Indirizzo

1. I nominativi dei componenti saranno comunicati, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell’Accordo, mediante scambio di note tra le Parti.
2. Per il Ministero parteciperanno il Direttore di Geniodife e un rappresentante del Dipartimento Infrastrutture per lo Stato Maggiore dell’Esercito o loro delegati.
3. Per la Città di Torino il Sindaco o suo delegato.
4. Per l’Agenzia del Demanio il Direttore o suo delegato.
5. Per il Politecnico di Torino il Rettore o suo delegato.
6. Il Comitato ha il compito di:
 - individuare gli obiettivi strategici della collaborazione;
 - fornire le linee di indirizzo generali per l’elaborazione del progetto;
 - monitorare e verificare le fasi intermedie dell’elaborazione del progetto fornendo, in corso d’opera, eventuali indicazioni o esigenze al Gruppo di Lavoro;
 - monitorare e verificare i risultati finali del progetto.
7. Il Comitato d’Indirizzo sarà coordinato dal Rettore del Politecnico di Torino che avrà il compito di convocare e coordinare le riunioni del Gruppo.

Articolo 6 – Gruppo di lavoro

1. I nominativi dei componenti saranno comunicati, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell’Accordo, mediante scambio di note tra le Parti.
2. Per il Ministero parteciperanno un rappresentante di Geniodife (nominato dal Direttore di Geniodife).
3. Per l’Agenzia del Demanio il Direttore Regionale o suo delegato.
4. Per la Città di Torino un rappresentante dell’Assessorato all’Urbanistica
5. Per il Politecnico di Torino parteciperanno un Docente esperto nelle materie attinenti all’Ingegneria e uno in quelle attinenti l’Architettura.
6. Il gruppo ha il compito di:
 - elaborare le linee di indirizzo generali fornite dal Comitato d’Indirizzo e definire le linee di indirizzo specifiche per l’elaborazione del progetto;
 - definire percorsi tecnici/amministrativi adeguati per consentire l’elaborazione del progetto e assicurare il raggiungimento di risultati scientifici qualificati;
 - proporre e ricercare soluzioni di sistema ed innovative alle problematiche più complesse;
 - esercitare ogni attività utile ai fini del coordinamento tra le Parti partecipanti al presente Accordo, mantenendo i contatti con i diversi uffici;
 - definire le attività necessarie per avviare il progetto e il relativo crono-programma;
 - promuovere la discussione e la divulgazione (workshop, convegni, seminari, ecc...) dei risultati ottenuti nell’elaborazione del progetto;

- coinvolgere, nel progetto, qualora necessario, altri Enti/Amministrazioni pubbliche senza oneri per le Parti;
 - prevedere delle verifiche intermedie dei risultati del progetto e informare il Comitato d'Indirizzo;
 - recepire, in corso d'opera, eventuali indicazioni o esigenze prospettate dal Comitato d'Indirizzo;
7. Il Gruppo sarà coordinato dal rappresentante del Politecnico di Torino che avrà il compito di convocare e coordinare le riunioni del Gruppo.

Articolo 7 – Referenti e comunicazioni

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo:

- il Ministero della Difesa individua nella Geniodife del Segretariato Generale della Difesa/DNA la struttura referente per i rapporti relativi all'attuazione del presente Accordo;
- la Città di Torino individua nell'Assessorato all'Urbanistica la struttura referente per i rapporti relativi all'attuazione del presente Accordo;
- l'Agenzia del Demanio individua nella Direzione Regionale la struttura referente per i rapporti relativi all'attuazione del presente Accordo;
- il Politecnico di Torino individua nel Dipartimento di Architettura e Design la struttura referente per i rapporti relativi all'attuazione del presente Accordo;

Articolo 8 - Oneri

Il presente Accordo non prevede oneri diretti a carico delle Parti.

Le attività in esso indicate saranno svolte compatibilmente con le risorse a disposizione e le attività discendenti dal presente Accordo saranno disciplinate con atti successivi, predisposti nel rispetto della legislazione vigente e coerentemente con i regolamenti interni di ciascuna Parte. Ciascuna parte sosterrà eventuali costi connessi alla partecipazione dei propri rappresentanti alle attività del Comitato d'Indirizzo e del Gruppo di Lavoro nonché alla realizzazione delle attività del progetto di competenza.

Articolo 9 – Accesso alle strutture

Le attività di cui agli articoli precedenti saranno svolte dal personale delle Parti con l'intesa che l'ospitalità reciproca sarà subordinata all'accettazione delle norme generali di disciplina e di sicurezza vigenti presso l'ospitante.

In particolare, qualora si rendesse necessario, ciascuna delle Parti consentirà al personale dell'altra Parte incaricata dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate, nonché l'utilizzo eventuale di proprie attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

Il personale di ciascuna Parte che, in virtù del presente Accordo, ha diritto di accesso alle strutture ed alle apparecchiature dell'altra Parte, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi. Ciascuna Parte garantisce la copertura assicurativa del proprio personale sia in relazione agli infortuni che ai danni derivanti da responsabilità civile.

Il personale di ciascuna Parte non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Articolo 10 - Durata

Il presente Accordo ha una durata quadriennale e potrà essere rinnovato, alla sua scadenza, per un periodo di pari durata con scambio di lettere tra le Parti, a seguito di una valutazione congiunta dei risultati delle iniziative poste in essere al fine di eventuali sviluppi o rimodulazione delle medesime e delle linee generali e specifiche della cooperazione instaurata.

Articolo 11 – Divulgazione dei risultati

Le Parti si danno atto dell'esigenza di promuovere le attività svolte in attuazione del presente Accordo e l'immagine di ciascuna di esse.

A tal fine le Parti concordano che i rispettivi segni distintivi potranno essere utilizzati nell'ambito delle iniziative di cui al presente Accordo solo previo consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 12 - Riservatezza

Le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente Accordo e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte;
- non utilizzare, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la Parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente Accordo.

Articolo 13 – Trattamento dati

Le Parti provvedono al trattamento e, se necessario, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai propri regolamenti emanati in attuazione del D. Lgs. 196/2003 sul trattamento dei dati personali e s.m.i..

Articolo 14 – Foro Competente

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, il giudice amministrativo ha competenza esclusiva per qualsiasi controversia relativa allo svolgimento del presente Accordo ex articolo 133, comma 1, lett. a) n. 2) del codice del processo amministrativo allegato al D.Lgs. n. 104 del 02.07.2010.

Articolo 15 – Firma digitale

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'art. 15 comma 2 bis della L. n. 241/1990.

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131 e gli oneri di bollo sono assolti in modalità telematica a cura di Politecnico di Torino.

Nelle more della definizione delle modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per scritture e contratti elettronici, sottoscritti digitalmente, non soggetti a registrazione in termine fisso ma solo in caso d'uso, l'imposta di bollo del presente contratto verrà assolta in modalità virtuale sulla base dell'autorizzazione n. 5 del 2012 rilasciata dal 1 gennaio 2013 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Torino 1, protocollo n. 167908/2012.

Per il Ministero della Difesa
Il Direttore della Direzione dei Lavori e del Demanio
Gen. D. Massimo SCALA

Per la Città di TORINO
La Sindaca Dott.ssa Chiara APPENDINO

Per l'Agenzia del Demanio
Il Direttore Ing. Roberto REGGI

Per il Politecnico di Torino
Il Rettore Prof. Marco GILLI